



Roma 21 Marzo 2016

Alla cortese attenzione dei

Presidente del Municipio Roma 5  
Giammarco Palmieri

Vicepresidente e Assessore LL.PP.  
Stefano Vegliani

Assessore alla Mobilità Municipio Roma 5  
Dott. Giovanni Assogna

Si trasmette per opportuna conoscenza gli esiti del laboratorio di mobilità e urbanistica in merito alle criticità di mobilità nell'asse Via Tor Pignattara - Via Porta Furba - Via Tuscolana.

---

## **Criticità e soluzioni per il transito pedonale su Via Tor Pignattara e Via di Porta Furba**

Quanto segue è il verbale dell'analisi e la sintesi delle proposte emerse nei tavoli del laboratorio di mobilità e urbanistica del C.d.Q. Tor Pignattara, riguardante la viabilità motorizzata e pedonale nell'asse Via Torpignattara-Via di Porta Furba dall'incrocio con Via Aicardi all'incrocio con Vicolo di Porta Furba.



## Criticità

Su Via di Tor Pignattara, angolo Via Aicardi (lato destro in direzione Arco di Travertino) non esiste un adeguato attraversamento pedonale e i cittadini sono costretti (su quel lato) ad occupare la sede stradale o a dover compiere due attraversamenti, presso un'area di alto congestionamento.

Dal semplice rilievo dal vivo appare evidente che uno dei varchi dell'acquedotto romano ivi presente, incluso su proprietà privata, è occluso da materiale edile sul versante via degli Angeli mentre, sul versante della Casilina, è occluso dal terrapieno di via Aicardi.



Lato Via degli Angeli



Lato via Aicardi



**Comitato di Quartiere  
TORPIGNATTARA**

**Comitato di Quartiere Tor Pignattara**

Associazione di Volontariato iscritta all'Albo Regionale

Sezione Cultura Det. n. B08529 del 06/11/2012.

Tel. 333 4283821 | [cdqtorpignattara@email.it](mailto:cdqtorpignattara@email.it)

[www.ilovetorpigna.it](http://www.ilovetorpigna.it) | C.F. 97628050581



Classico attraversamento pedonale nell'area



Altro punto pericoloso è il cosiddetto "ponticello di via degli Angeli" dove non è presente marciapiede su entrambi i lati. Ci troviamo sempre su via di Porta Furba tra l'incrocio con Vicoletto di Villa Berta e Via degli Angeli.





Altro punto di particolare pericolo è rappresentato dall'attraversamento dei sottopassi di Via di Porta Furba. Come si evince dalle foto esiste un solo marciapiede (non protetto) sul lato destro (rivolti verso Arco di Travertino) e non esiste nell'altro lato. Spesso - a causa della fitta vegetazione presente - la marcia viene impedita da rami caduti oppure dal fogliame in eccesso.



Il primo sottopasso: marciapiede (esiguo) a destra, inesistente a sinistra



Il secondo sottopasso: marciapiede (esiguo) a destra, inesistente a sinistra



**Comitato di Quartiere  
TORPIGNATTARA**

**Comitato di Quartiere Tor Pignattara**

Associazione di Volontariato iscritta all'Albo Regionale

Sezione Cultura Det. n. B08529 del 06/11/2012.

Tel. 333 4283821 | [cdqtorpignattara@email.it](mailto:cdqtorpignattara@email.it)

[www.ilovetorpigna.it](http://www.ilovetorpigna.it) | C.F. 97628050581

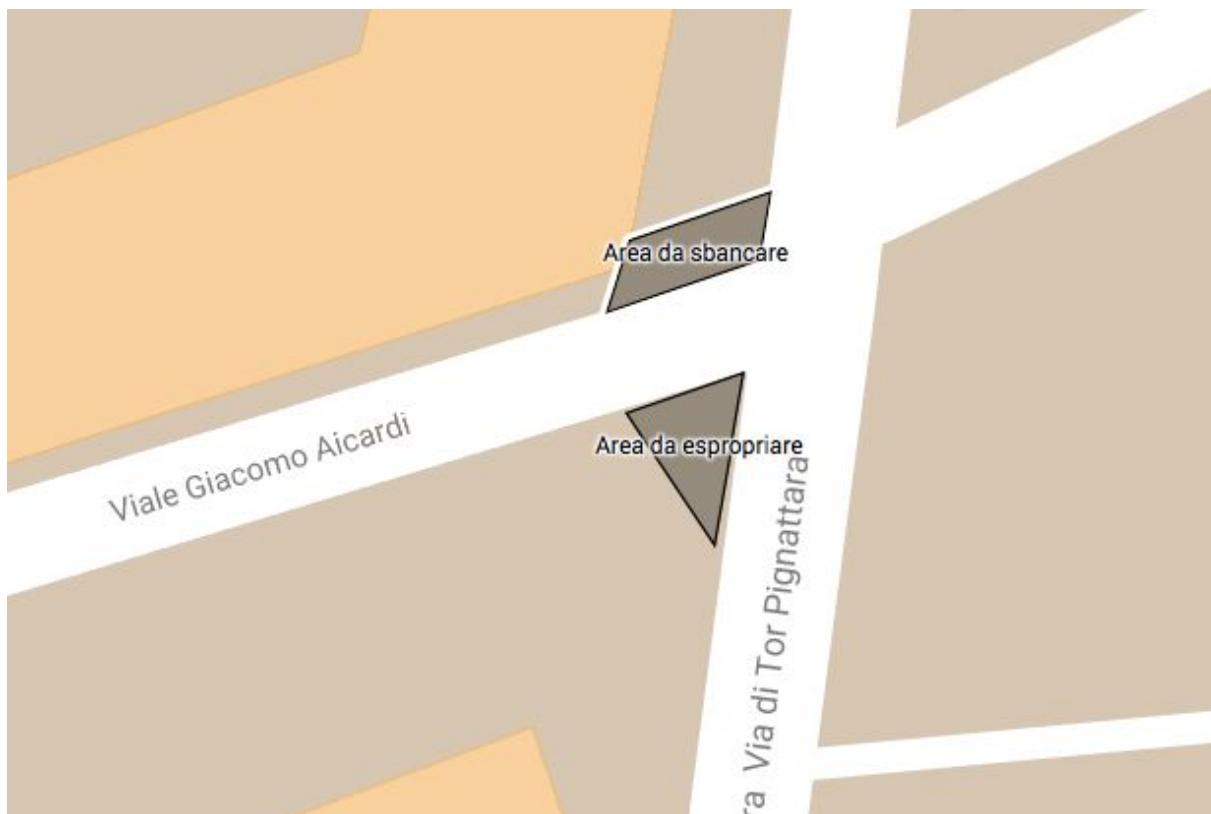


Il terzo sottopasso, maggiormente pericoloso, con quasi marciapiede esiguo a destra, assente a sinistra ed incrocio con Via del Mandrione (dove i veicoli sono usi fare una manovra non consentita, svoltando a sinistra)



## Possibili soluzioni

Nel primo caso la soluzione possibile sarebbe la rimozione, sul lato di via Aicardi, di parte della scarpata in modo da liberare l'arco dell'Acquedotto e contestualmente procedere all'esproprio di circa 30mq di area privata (sull'altro lato) per consentire di creare un piccolo disimpegno stradale in cui convogliare la marcia dei pedoni dopo aver liberato il varco dalla materia cementizia che attualmente lo occlude





Per quanto concerne il ponticello la progettazione appare più complessa in quanto la realizzazione di un marciapiede prevede necessariamente la contrazione della sede stradale e delle carreggiate. Appare chiaro che in tal sede l'intervento preveda una progettazione di più ampio respiro con la creazione di manufatti nuovi e non la semplice "liberazione" di varchi esistenti.

Nello specifico in sede di laboratorio è emersa la possibilità di allargare la sede sulla destra (direzione Arco di travertino) erodendo una piccola porzione di un'aiuola verde in elevato. Un allargamento della carreggiata esistente di circa 60mq, che copra l'intera lunghezza del ponte (circa 27m) erodendo circa 2mt lineari di aiuola. Questo allargamento creerebbe le condizioni per creare almeno un marciapiede di 1,5mt linearei di larghezza per consentire il transito pedonale. L'intervento che va verificato in quanto la presenza di alcuni tubi di dispersione fa pensare alla presenza di sottoservizi non meglio precisati.



Schema dell'area di intervento



Foto con cerchiati i tubi di probabili sottoservizi



Foto con cerchiati i tubi di probabili sottoservizi



L'intervento per quanto concerne i sottopassi appare assai più complessa vista la conformazione delle opere esistenti.

Preliminare a qualsiasi interventi appare essenziale una bonifica delle scarpate con interventi di contenimento della diffusione della vegetazione, in particolare attraverso la rimozione degli arbusti di Alianto e la loro sostituzione con essenze arboree maggiormente gestibili. Allo stato attuale non è infatti raro che gli arbusti cedano, invadendo così il già ridotto passaggio pedonale (evento avvenuto già lo scorso Settembre 2016).



Per quanto concerne invece gli interventi migliorativi, a meno di non riprendere il vecchio progetto di allungamento di Via Filarete fino a Villa Furba (l'uscita della "tangenziale interna" è visibile sul corpo delle mura della Porta Furba entrandovi da via Tuscolana), appare chiaro che si tratta di attività che coinvolgono non solo il comune ma anche RFI che è proprietaria di 1 cavalcavia su 3.



I tre sottopassi

Allo stato attuale dunque come intervento immediato si propone la bonifica dell'intero tratto dall'incrocio con la Batteria di Porta Furba, fino all'uscita dall'ultimo cavalcavia all'altezza del vicolo di Porta Furba. Parallelamente si può verificare lo stato di fattibilità del vecchio piano di tangenziale interna che prevedeva l'allungamento di Via Filarete fino a Via di Porta Furba. Appare essenziale e propedeutica una riunione con Assessori alla Mobilità e LL.PP. del Municipio Roma VII e il responsabile tecnico RFI della tratta che insiste sui cavalcavia.